



CHE COSA CERCATE

Riprendono anche quest'anno, nella seconda edizione, le catechesi guidate dal nostro vescovo Reppole rivolte agli adulti delle diocesi di Torino e Susa, che avranno come titolo "L'UOMO E IL SUO DESTINO".

Le catechesi sono aperte ai cristiani, «ma anche a quanti si considerano in ricerca e magari dubitano, ma si interrogano sui grandi temi della vita e della fede».

Per chi vuole partecipare di persona gli incontri si svolgono il venerdì alle ore 21,00 nella chiesa del Santo Volto (via Val della Torre 3) a Torino.

Il primo incontro si terrà **venerdì 21 novembre 2025** con il titolo: «ALZA LO SGUARDO E LEGGERAI IL TUO NOME» – Riscoprirsi figli (Lc 10,17-22).

Gli altri incontri sono programmati nelle seguenti date:

venerdì 16 gennaio 2026: «TUTTO CIÒ CHE SERVE» – Pregare il Padre (Mt 6,9-13)

venerdì 27 marzo 2026: «TRA CIELO E TERRA» – Una vita beata? (Mt 5,1-12)

venerdì 24 aprile 2026: «TE LO PROMETTO» – L'uomo e il suo destino (Gv 14,1-12)

sabato 23 maggio 2026: Veglia di Pentecoste e istituzione dei ministeri battesimali.

È possibile seguire gli incontri anche da casa, in streaming, sul canale YouTube della Diocesi (<https://www.diocesi.torino.it/>).

Carlo

AVVISI

**Domenica 23 Ore 10,00
presso Pentecoste
festa degli anniversari di matrimonio.**

Letture di domenica 23 novembre

2Samuele 5,1-3; Salmo 121; Colossesi 1,12-20; Luca 23,35-43

ASCENSIONE DEL SIGNORE
Torino, Via Bonfante n. 3
Tel. 0113115422
ascensione.to@gmail.com

Cell.3299835790
www.ascensione-pentecoste.it
redazione.foglio.api@gmail.com

LA PENTECOSTE
Torino, Via Filadelfia n. 237/11
Tel. 0113114868
parr.pentecoste@diocesi.torino.it



Ascensione

484

Pentecoste

Domenica 16 novembre 2025

LA PAROLA RISUONA

Malachia 3,19-20; Salmo 97;
2Tessalonicesi 3,7-12; Luca 21,5-19

DEDICAZIONE DELLA BASILICA LATERANENSE

Domenica 9 novembre 2025

In questo giorno la Chiesa ricorda la dedicazione della Basilica Lateranense; la Chiesa di Roma non è un'organizzazione religiosa che sente il peso degli anni e che cerca di sopravvivere, ma è la Chiesa di Dio che, con fatica, cerca di trasmettere il messaggio del Vangelo, perché la Chiesa è la comunità di fratelli radunati dal maestro Gesù per stare con lui ed annunciare il Vangelo.



Noi, la nostra comunità, la nostra chiesa fa parte, come tutte le altre chiese sparse nel mondo, di questa CHIESA UNIVERSALE che ha come fondamento Cristo Gesù e che cerca di vi-

vere, con alti e bassi, il messaggio del Vangelo e di testimoniare.

Le letture di oggi ci aiutano a rendere più forte la nostra fede perché ci indicano la strada da percorrere: (I lett.) «l'acqua che sgorga dal santuario risana ogni essere vivente. "Il fiume rallegra la città di Dio"; (II lett.) "Voi siete edificio di Dio, secondo la grazia di Dio e il fondamento è Gesù Cristo" così dice san Paolo, quindi se siamo la casa di Dio e Gesù è il fondamento della nostra vita allora ogni nostra azione, ogni nostro atteggiamento deve riflettere questa realtà. Nel vangelo poi leggiamo: "Gesù ro-

vesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!»». Anche noi molte volte non rispettiamo il Tempio di Dio che è il nostro corpo, ci creiamo e adoriamo idoli, che sono egoismo, prepotenza, giudizio, sopraffazione, diamo spazio a quelle che sono le lusinghe del mondo, lasciandoci sedurre, ma in questa domenica la liturgia ci invita a fermarci, a pensare e domandarci: dove è il mio cuore? La mia fede ha bisogno di un'acqua

nuova, pura, viva, dissetante oppure non desidero cambiare le mie convinzioni, le mie abitudini? A partire da questo, allora, chiediamoci: la mia Chiesa è il posto dove ricevo acqua pura, dove condivido con gli altri il mio cammino verso la Verità, dove posso crescere spiritualmente e fare del mio corpo il Tempio dove Dio può dimorare? Forse posso, con gli altri fratelli e sorelle in Cristo, aiutare la mia Chiesa ad essere sempre più tempio di Dio.

Nina

Anche i migliori sbagliano: la scorsa settimana abbiamo pubblicato erroneamente il commento alle letture del 16 novembre. Per rispetto verso l'autrice e non sprecare la ricchezza del commento, lo pubblichiamo in questo numero. Cospargendoci il capo di cenere vi auguriamo una buona lettura.

La Redazione

~~SCIVOLANDO,~~ PRECIPITANDO VERSO IL BARATRO

Letterina della MadreTerra ai suoi figli

Cari figli miei,

era da tanto tempo che volevo scrivervi questa letterina, ma ho aspettato per vedere se cambiava qualche cosa. È vero, qualcosa è cambiato, ma in peggio!

Alcuni episodi successi ultimamente mi stanno convincendo sempre più, figli miei cari, che stiate scivolando, se non precipitando, verso l'autodistruzione.

I motivi che mi spingono verso questa botta di ottimismo sono sotto gli occhi di tutti, basta saperli vedere e interpretare.

Alcuni esempi: ho voluto provare a scrivere in numeri la cifra di "MILLE MILIARDI", non so se qualcuno di quelli che mi stanno leggendo in questo momento hanno provato a farlo, ma io dopo diversi tentativi ci ho rinunciato.


Il nostro "simpatico" Elon Musk, già uomo più ricco del mondo, il cui patrimonio è superiore al PIL di tanti stati africani e che, tra l'altro, vuole impiantare nel cervello umano (magari l'ha già anche fatto) dei "microchip" per poter controllare e ordinare le azioni delle persone, ha chiesto e ottenuto dagli azionisti dell'azienda da lui fondata (la Tesla), un piccolo aumento al suo "salario" pari a mille miliardi di dollari, spalmati però in dieci anni.

Ora, ammesso e non concesso che tra dieci anni sia ancora vivo e vegeto (cosa che gli auguro), mi domando cosa possa farsene di tutti questi soldi se non accrescere il proprio delirio di onnipotenza e fare così altri danni alla mia salute e senza rendersi conto dello schiaffo che infligge ai milioni di persone che non riescono nemmeno a pensare al cibo che non possono avere.

E cosa dovrei dire di tutte le bombe che continuate a gettarmi addosso: oltre che rovinarmi l'epidermide, vi massacrate gli uni e gli altri come lupi affamati; nella striscia di Gaza non sapete neanche quanti cadaveri sono schiacciati sotto milioni di tonnellate di macerie. ma dico: ci si comporta così? Come madre sono molto addolorata per questa indifferenza, direi addirittura menefreghismo verso la vostra casa comune e a chi la sta abitando. Colui che ha creato me e voi, non aveva certo l'intenzione di farla distruggere dalla malvagità di alcuni di voi anzi, come dice la Bibbia: "Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse." (Gen 2,15). Non dice "perché facesse tutte le porcherie" come state facendo voi adesso!

Cosa vi resta (dico "vi" perché, essendo Terra, non ho possibilità alcuna per poter cambiare le cose) da fare per cercare di avere qualche speranza per non precipitare nel baratro definitivo?

Non credo ci sia un'unica via di uscita, però penso che se ognuno di voi si assumesse la responsabilità di trattarmi bene e cercasse di cacciare quei demoni criminali che ci stanno distruggendo, quegli avidi e lerci personaggi che hanno fatto del denaro il dio supremo che prevarica ogni sentimento e sensibilità calpestando le esigenze dei più deboli, ebbene, penso che qualche speranza dovremmo ancora averla.

madreterra e gattone 

LABORATORIO DI NATALE E PRANZO INSIEME

Domenica 30 novembre i bambini del catechismo dell'Ascensione e le loro famiglie allestiranno il presepe per questo Natale.

«Parlare di iniziazione cristiana significa riferirsi a un'azione che non si limita alla sola catechesi, perché essa riguarda anche la liturgia e la vita fraterna. [...] Vorrei sottolineare ancora una volta l'importanza del coinvolgimento, nei cammini di iniziazione cristiana dei ragazzi, di altre persone oltre ai catechisti.

L'iniziazione cristiana, infatti, richiede una pluralità di situazioni e di relazioni legate a una comunità adulta capace di accompagnare con gradualità a vivere e a sperimentare tutte le dimensioni della vita cristiana. C'è bisogno dell'apporto di tutti" (da "Orientamenti per l'iniziazione cristiana dei ragazzi" del Vescovo di Torino e Susa Roberto Repole)

Con questa esortazione del nostro vescovo e con questo spirito nel cuore ci troveremo per la messa delle ore 11,15 a cui seguirà il pranzo condiviso.

Tutta la comunità, allargata anche agli amici de La Pentecoste, è invitata a partecipare a questo sereno e allegro momento di convivialità.

Un primo piatto caldo sarà offerto dalle catechiste, ma si potrà contribuire con secondi e dolci a piacere.

Nel pomeriggio bambini, genitori, nonni... coordinati dalle catechiste si dedicheranno al presepe.

Vi aspettiamo!

Le catechiste